

PRODUZIONE ARDITODESIO

STORIE DI UOMINI

UN ANNO SULL'ALTIPIANO

ispirato al libro "Un anno sull'Altipiano" di Emilio Lussu
 drammaturgia Andrea Brunello
 scene e regia Michele Ciardulli
 con Andrea Brunello
 Composizione e adattamento musiche Andrea Lucchi



Teatro civile, teatro di memoria. "Storie di Uomini" ripercorre le vicende dei protagonisti del capolavoro di Emilio Lussu sulla vita dei soldati durante la Grande Guerra.

In tutti spicca l'umanità schiacciante, la dignità, la capacità di sopportazione. Uomini spesso morti inutilmente, per il capriccio di un generale incompetente. Ma anche uomini di enorme coraggio, che hanno dato la vita con la convinzione che esistono valori e ideali superiori. Uomini che, molti anni dopo, hanno potuto dire che la guerra non è stata solo dolore "...in guerra qualche volta abbiamo anche cantato."

Troppe volte nell'Italia di oggi si ha la sensazione dolorosa che il sacrificio di questi uomini sia stato vano. Ecco allora la sfida di uno spettacolo pensato per una stretta intimità con il pubblico in quella che vuole essere una riflessione collettiva: siamo ancora capaci, noi uomini e donne del ventunesimo secolo, di emozionarci per un ideale?

"L'impatto immediato è forte, forse a causa del buio, spezzato da lampi di luce azzurra o forse a causa della musica bella e ossessiva, forse è solo per via della grande presenza scenica di Andrea Brunello che da solo riempie lo spazio teatrale. Forse sono quelle bottiglie verdi, che in mano all'attore si trasformano e diventano a sorpresa ogni cosa."



Forse è tutto questo messo assieme, ma non è abbastanza da giustificare l'emozione che ti prende alla gola sin dalle prime battute dello spettacolo. Che cos'è allora? Sono le parole di Emilio Lussu, del suo libro "Un Anno sull'Altopiano", parole attuali come altre mai, parole imparate alla scuola media e mai dimenticate, perché a questo serviva andare a scuola un tempo, a imparare cose che non si sarebbero dimenticate, chissà se ancora è così. Non me ne voglia la compagnia se alla fine, non mi sono unito agli applausi, lunghi, scroscianti e convinti, del folto pubblico, ma sono rimasto in silenzio, attonito... Non si applaude alla fine di una rappresentazione sacra, ci si scopre un po' più soli... e si prega, ci si accorge di essere un po' più sinceri e non si nascondono le lacrime! A questo serve il teatro, a restituirci umanità, e Andrea Brunello con la compagnia Arditodesio vi sono riusciti."

Andrea Nicolussi Golo (Recensione per l'Istituto Cimbri - 16 aprile 2011)

"...un allestimento che merita davvero l'attenzione anche per l'attenta regia di Michele Ciardulli, capace di creare atmosfere indovinate e simboliche. Splendide anche le musiche..."

lunedì 11 aprile 2011 - L'Adige - Antonia Dalpiaz

SCHEDA TECNICA

Durata: 95 minuti

Lo spettacolo è adattabile agli spazi e alle attrezzature disponibili. La presente scheda riporta le esigenze ottimali in teatro. Eventualmente la compagnia può essere tecnicamente autonoma.